

Terapia per l'arto paretico in soggetti emiplegici supportata con l'impiego di neuro-protesi: Uno studio incrociato

(Can J Physiol Pharmacol. 2004 Aug-Sep;82(8-9):749-56)

Dejan B. Popovic, Mirjana B. Popovic, Thomas Sinkjær, Aleksandra Stefanovic, Laszlo Schwirtlich

Ipotesi - Ci sono indicazioni secondo cui sia l'esercizio intensivo che la stimolazione elettrica hanno un effetto benefico sulle funzionalità del braccio in pazienti emiplegici post-stroke. Viene, quindi, raccomandato l'uso della Functional Electrical Therapy (FET), che combina la stimolazione elettrica del braccio paretico ed un intenso movimento volontario dell'arto per svolgere funzioni quotidiane.

Popolazione – Quarantuno soggetti emiplegici acuti si sono offerti volontari per uno studio di 18 mesi.

Metodi - La FET è stata applicata 30 min. al giorno per 3 settimane. Diciannove pazienti (Gruppo A) si sono sottoposti a FET durante la fase acuta, e ventidue (Gruppo B) hanno partecipato invece durante la fase cronica dell'emiplegia. I pazienti del Gruppo B sono stati i controlli durante la FET nell'emiplegia acuta, e i pazienti del Gruppo A sono stati i controlli durante la FET nell'emiplegia cronica.

Risultati - Trentadue pazienti hanno portato a termine lo studio. I risultati del Test di Funzione dell'Estremità Superiore (UEFT) sono stati impiegati per stimare la capacità dei soggetti di usare funzionalmente gli oggetti, così come il Test di Disegno (usato per valutare la coordinazione del braccio), la Scala Ashworth Modificata, il range di movimento ed il questionario per riscontrare la soddisfazione dei pazienti nell'utilizzo del braccio paretico.

I soggetti che hanno partecipato durante la fase acuta (Gruppo A) hanno raggiunto la funzionalità del braccio paretico, in media, in meno di 6 settimane, e hanno mantenuto questo uso quasi normale del braccio e della mano per tutto il follow up. L'incremento di tutti i punteggi risultati dopo la FET e a tutti i follow up, rispetto ai punteggi prima del trattamento è stato significativamente più ampio nel Gruppo A. I miglioramenti nei pazienti che hanno partecipato alla FET nella fase cronica dell'emiplegia (Gruppo B) sono risultati misurabili, ma comunque non significativi. La velocità di recupero è stata maggiore durante il periodo di FET rispetto al periodo di follow up. I progressi nel Gruppo A sono stati significativamente superiori comparati con quelli del Gruppo B.

Conclusioni – La FET favorisce un notevole recupero dell'arto paretico se applicata durante la fase acuta dell'emiplegia post-stroke.